

[Home](#) > [Mercati](#) > [Per il 110% proroga da 40 mld](#)

Per il 110% proroga da 40 mld

9 Dicembre 2020

di Michele Damiani

Più di 40 miliardi per estendere il Superbonus nel tempo. Per i territori colpiti dal sisma del 2009 e del 2016, almeno fino al 2026. Per gli altri interventi ancora non è stata fissata un limite temporale; per ora ci si limita ad affermare che sarà prolungata la scadenza dell'incentivo. La conferma arriva dalla bozza del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), il piano di azione per l'utilizzo delle risorse del Recovery fund, il cui esame è stato avviato dal Consiglio dei ministri lunedì scorso.

Nel documento si legge testualmente che sarà predisposto «Il potenziamento delle misure a sostegno dell'efficientamento dell'edilizia privata. In particolare, si prevede l'estensione del superbonus edilizio per l'efficientamento energetico e l'adeguamento antisismico delle abitazioni private, con il quale viene riconosciuta una detrazione fiscale pari al 110% dei costi sostenuti per gli interventi, utilizzabile in compensazione fiscale o convertibile in credito d'imposta cedibile». Lo stanziamento per la voce «Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici» è di 40,1 miliardi di euro. Per quanto riguarda l'adeguamento antisismico viene inoltre affermato che si provvederà «all'estensione al 2026 del superbonus per i territori colpiti dal sisma del 2016 e del 2009».

La proroga della misura è una delle richieste principali avanzate dalle categorie più coinvolte dalla gestione del Superbonus. La Rete delle professioni tecniche (Rpt), ad esempio, propone di allungare i termini già da mesi. Proprio su questo aspetto, inoltre, sono stati presentati una serie di emendamenti alla legge di bilancio: uno di questi mira a estendere la misura fino al 31 dicembre 2023. «Alcuni deputati della maggioranza», si legge nella nota Rpt, «hanno firmato due emendamenti alla legge di bilancio in materia di Superbonus col proposito di aprire un confronto sul tema tra parlamento e governo. Gli emendamenti accolgono gran parte delle modifiche ed integrazioni al provvedimento del Superbonus che la Rete professioni tecniche ha proposto nei giorni scorsi. Intanto», continua la nota, «va sottolineato come gli emendamenti accolgano la richiesta, più volte reiterata dalla Rpt, della proroga del provvedimento, sia pur solo al 31 dicembre 2023, e l'ampliamento degli interventi di sisma e ecobonus, in modo da garantire appieno l'efficacia dello stesso. Accolta anche la richiesta di chiarimenti sulla stipula, da parte dei professionisti interessati, della polizza di assicurazione della responsabilità civile, al fine di garantire ai propri clienti e al bilancio dello Stato il risarcimento dei danni eventualmente provocati dall'attività



Prossimi eventi

IL GRUPPO ASSIMOCO CERCA NUOVI AGENTI

17 Dicembre - Ore: 10:30 - 11:30

[Vedi Tutti gli Eventi »](#)

DALLE AZIENDE Notizie sponsorizzate


M&A: aumentano i grandi sinistri

3 Dicembre 2020


IASSICUR DBI: INTERVISTA A FRANCO VALTELLINO E DINA ILARDO DI B&V...

30 Novembre 2020


IASSICUR DBI: INTERVISTA A STEFANO BRUSCHETTA DI ALTA BROKER & PARTNERS

2 Novembre 2020


FCA Italy e LexisNexis® Risk Solutions: collaborazione per nuovi servizi assicurativi

22 Ottobre 2020

prestata. Inoltre, è stata accolta la proposta di inserire il ravvedimento operoso, da presentare entro 60 giorni, per le asseverazioni che presentano delle irregolarità, senza l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria. È stato previsto poi», concludono dalla Rpt, «il riconoscimento delle spese di istruttoria relativamente allo studio di fattibilità degli interventi e l'autonomia funzionale delle unità immobiliari». Le modifiche, tuttavia, dovrebbero essere integrate per rendere la misura realmente efficiente, secondo le valutazioni della Rete delle professioni tecniche: «Intanto», continua la nota dell'associazione coordinata da Armando Zambrano, «si propone di prorogare fino al 31 dicembre 2025 i vantaggi fiscali di Ecobonus e Sismabonus. Tra gli emendamenti suggeriti, c'è il fatto che la detrazione spettante per la realizzazione di attività di monitoraggio sia estesa anche agli interventi Ecobonus e a tutti quelli Sismabonus, in modo da poter comunque verificare la sicurezza degli edifici. Si propone di fare in modo che l'asseverazione da parte del professionista, relativa agli interventi sulle parti comuni degli edifici, sostituisca, con medesimi effetti giuridici, la certificazione di conformità urbanistica prevista per le richieste di permesso di costruire o le comunicazioni di inizio lavori da presentare agli enti competenti. Per attuare tutte le tipologie di intervento, poi, dovrebbe essere sufficiente la conformità degli immobili stessi alla disciplina urbanistico-edilizia vigente alla data del 31 agosto 2020. Per quanto riguarda gli immobili realizzati prima dell'entrata in vigore della legge 6 agosto 1967, n. 765, non dovrebbero essere richieste attestazioni di conformità urbanistico-edilizia. Infine, relativamente alle prestazioni rese dai professionisti iscritti agli albi e ai collegi, si chiede che la remunerazione rispetti il principio dell'equo compenso».

© Riproduzione riservata



Fonte:

Iscriviti alla newsletter di **ASSINEWS.it**

L'aggiornamento quotidiano sul mercato assicurativo

TAGS 110% Italia Oggi news stampa superbonus

Mi piace 0

RELATED ARTICLES MORE FROM AUTHOR



LexisNexis® Risk Solutions
Vehicle Insights

21 Ottobre 2020

IL MENSILE ASSINEWS DICEMBRE 2020

ASSINEWS



Le assicurazioni nel
mondo

30 Novembre 2020



Falstaff in Cassazione
polizze a rischio per gli
obesi

30 Novembre 2020



Il rischio Invalidità per i
lavoratori dipendenti e
autonomi

30 Novembre 2020



Tutto falso tranne il nome

30 Novembre 2020

TUTTI GLI ARTICOLI DEL MESE

Aggiornamento
IVASS 2020
30 ore

IT'S TIME TO
UPGRADE!

SAA
ASSINFORM

www.formazioncivass.it